

fatti nelle gradite sue visite a capo alla busta, de la lettera finita di scrivere
la presente

Avellino 30. aprile 1922



R. SCUOLA

DI

VITICOLTURA ED ENOLOGIA

IN AVELLINO

Amatissimo Prof. e futuro
Papà

Dalla mia Maria avrò già
avute le notizie che riguardano la
mia vita morale e materiale di Avellino, non
dovrà a lei quello che riguardano la mia vita intellettuale
che come Professore. Cominciamo intanto dall'ambiente
che mi sta intorno. La scuola è in un fabbricato in
tutto da e contata circa 400.000 lire, con due piccole
dipendenze una ad uso ~~dei~~ ~~Prof.~~ di Distillerie, l'altra
svolgimento per l'alloggio del direttore. Il fabbricato
principale però, come ~~non~~ è succeduto ad altri usi
dalla mano del governo, fu costruito male, sicché la
mostroto tali segni di guasti che l'anno scorso si
pensava quasi potersi crollare. Ora è già un anno che
lo si sta riparando ed a ciò dovranno essere dedicati un
buono migliaia di lire. Nella ultima lettera scritta alla
Maria avrò veduto i piani del mio gabinetto. Io un
tavo al secondo piano (il salotto o a tre piani) mentre
le nulle per le lezioni si trovano tutte al primo. In
secondo piano, oltre al mio istituto, zoologico-botanico-
mineralogico-geologico-fisiologico, trovano: la biblio-
teca, la segreteria, la sala del consiglio, i gabinetti del
direttore, ed i gabinetti di agraria e viticoltura. Lo
ho in questo stesso piano ho due dipendenze, la prima
è una camera oscura per la fotografia la seconda i gabinetti
delle fermentazioni con pavimento e pareti verniciate per
poter esser tenuti distanti dagli animali per la cultura ed e dei.

trovolini ad hoc. [Nel quel gabinetto, del quale non ho
alcuna pratica mi angustia altri; a lavorare questo ottolo
d'io successe! Quando fuo a questo mi batte proprio
il cuore pensando alla gioia che proverei se ciò si
potesse realizzare]. Il mio laboratorio è distribuito e
come ho già scritto alla Maria, abbastanza ben fornito.
D' collezioni; vi ho quanto segue: Una piccola collezione
Lansbergiana e vith. fannica anellinese; un' altra collezio-
ne mistologica, indetronizzata in materiale anellinese
e ~~altre~~ ^{piccola collezione} località; una ~~piccola collezione~~ di Parado C; con alcuni
o formidine, contenute thans misti, pungi parafra-
at altri casi patologici. Una piccola collezione di
modelli di pungi mangerecci e velinosi. Poi altre
piccole collezioni di roccie, minerali, anelli ed altri
cristalli, mischi, dedicate specialmente all' insegna-
mento. Ho poi una buona collezione di tavole
per l' insegnamento: quella patologica di
Sorauer, composta di 48 tavole in microscopi,
sulle magnifiche di Kny di botanica generale di
quasi 50 tavole panti-pne. L'altra, altrettanto
numerosa, delle Wandtafeln di Frank e Buchner.
Poi numerose altre tavole di cutanologia, zoologia
etc. e numerose altre di botanica e zoologia fatte
a mano dai miei predecessori, propri ed amiche.
Quanto alla suppellettile per la microscopia: sovrappi
8 microscopi, di cui uno Zeiss a mio uso in-
complete corso di obiettivi ed oculari, camera lucida
etc. Poi stufette di riscaldamento, stufi per cultura,
una quantità di termometri, microtomo a stile
microtomo a mano, un nice reagentario, bilancia

de psare ed inoltre un abbondante deposito di
retroscie e molte altre cose di più che non sto a
nominare. Anche la biblioteca è discreta. Ho molti
trattati di botanica generale, tutti i più importanti di
Fakelgi vegetale, molti di Batteriologi e funghi,
Lanceoli altri di isologi, entomologi, e geologi e
micrologi. Oltre la Sylloge, completa, forse
di Wicker, di Rabenhorst, di Breffeld, Myco-
logische untersuchungen, e varie altre opere di
piccola mole, di de Bary, Thummen etc. Porro
ho nel proprio anfratto di botanica popolare di
Bense e Pasquale e probabilmente altre opere
importanti che ancora non ho vedute per il fatto
che la biblioteca è una sola per tutti i gabinetti ed io
non l'ho ancora scandagliata. Le opere che ho state
sono nelle divisioni ritrovate ad avere proprio nel
mio gabinetto. Se in biblioteca trovo qualche altra
opera botanica di un po' di convenire, come d'uso più spesso
la prendo e l'aggiungo alle altre. Anche di periodici
ne ho abbastanza anche mancando taluni dei più
importanti come il Botan. Centralbl. Tra i periodici
e di un certo che si chiama "Compt. rendu des travaux
de labor. de Carlsberg", che io sento nominare e solo
per la prima volta e intendo mai esclusivamente
lavori di Batteriologi e micologi, specialmente funghi.
Porro nella collezione di fungi di Briosi e Carvora
e la Chermotheca di Berlese. Ora ho fatto al Sticker

(1) C'è la floristica porro 2-3 flore francesi, la flora dell'Argoglio, quella di Carlo Gatti, e la flora ital. di Cornet
e quella del Cardinale. Tra alcune opere sulla flora meridionale e napoletana. A fine d'aprile la loro acquistando.

alcune proposte di acquisto tra cui la Megasthenes di
Menn - Quanto ai colleghi, Direttori, professori
ed assistenti, ognuno sta per conto proprio, ed io
con la maggior parte, ad eccezione del Prof. Paris
ospino al nulla in campo, ho rare occasioni di
incontrarli o di salutarli. Del resto meglio così, minor
perdita di tempo per tutti. Il più bel tipo di prof.,
anzi l'unico, è Mancini. Se l'ho conosciuto già
abbastanza. È sempre senza collette, anche quando
fa lezione o fa visite. I suoi vestiti (e in tutto)
sono sempre gli stessi tanto d'estate che d'inverno,
sono portati da una serie di cravatte e persino
mostriamo perfettamente all'esterno l'azione del
tempo e dell'usura. Ha una memoria stupenda
e se gli adoperava ad usi speciali. Sa ad esempio
tutti i nomi e cognomi di tutti i capi musica di
tutti i 50 o 100 reggimenti di fanteria che
troviamo in Italia, prende anche le battaglie, eppoi
la successione dei diversi capi musica. Conosce i nomi
di tutti i maschi capi banda delle ferrovie italiane e
sa l'ora di arrivo e partenza della maggior parte
dei treni in tutti le stazioni; Quando c'è qualche
campo di militari lui segue l'esercito o va a dormire
sotto le tende. Ha una casa e l'altra lui mette
in meno un stipendio di 5-600 lire e per conto proprio
non spende neppure 30-40 franchi al mese. Va a far
lezione anche in seminario ed ai pati di montagna
e ne riceve per lo più un pagamento come di materiale
imperfettissimo se è la sua dilazione. Inoltre è lui che



R. SCUOLA

DI

VITICOLTURA ED ENOLOGIA

IN AVELLINO

Avellino

19

serie le prediche e gli altri fatti ed
a molti parroci del dintorno; ricorrendo
e naturalmente compenso. Conoscendo
vita di tutti i Santi o non so quante
altre cose ancora. Incontro agli altri
colleghi non so per ora che abbiano qualche cosa di
reputabile. Col direttore ho discusso più ad ora
2 o 3 volte in tutto, sempre di cose scolastiche. È una
persona simpatica, e destituita ed anche nel vestire o il
lunghissimo di tutti, mentre tutti gli altri sono piuttosto
trasandati. Del resto, per un paese come Avellino, non
mi varrebbe la pena. Gli studenti sono abbastanza numerosi.
Nel 1° corso ve ne ha una cinquantina, 15-20 nel secondo
una dozzina nel IV. In terzo corso c'è un facci Catinone.
Altre venti circa ve ne ha poi nel corso inferiore, in tutti
però io non ho a che fare. I miei studenti, a detta dei
colleghi, specialmente quelli del corso sup. sono tutti
trullaloni e poco intelligenti avendo gli scarti di
tutte le altre scuole. Hanno dei cognomi curiosi
e talora mi fanno sorridere quando faccio l'appello.
Come un ragazzo: Barile, Capone, Cavallo, Cerro,
Cicerone, Giove, Mastrostefano, Pepe, Cordinalle,
Masciantoni, Mascione, Mastroberardino, Postiglione.
C'è principalmente anche un Saccardi che però non
ho avuto ancora il piacere di conoscere perché manca
sempre. Questo estremamente raccogliendo tutte le cose simpatiche.
La Maria le aveva già detto come io mi occupo di

21 ora di scuola senza contare tutte le ore necessarie a
prepararmi io stesso ed a preparare il materiale per
le lezioni. D'altra parte non posso nemmeno disdire le
mie lezioni poiché mi pare poter finire il programma
per la fine di luglio poiché altrimenti dovei finirlo
in luglio ed allora non sarebbe possibile di io poi libero
per il 1° di agosto. Quanto al programma, per ogni
materia c'è molto da fare, poiché è già denso per se
stesso e per di più in questi mesi passati poco è stato
fatto di ciò mi ha supplicato ed io devo ora completare
la trattazione fatta precedentemente per le varie materie.
A tutto questo aggiungo ^{un poco} di riordinamento ~~un poco~~ del
gabinetto, secondo il mio gusto, e comincio che devo
fare del gabinetto stesso cioè di tutto il materiale
esistente, l'inventario e per meglio dire il controllo
dell'inventario ho cominciato tra qualche giorno e molto
altre cose ancora e vedrai ^{te} per le cose mie private
ho appena qualche mezz'ora al giorno che poter dedicar.
La Scuola è per Contanza dal centro ed anche per questo
tra andare e venire la volta se ne va un'ora e
mezza di tempo ed anche più. Ricordo sempre le beatissime
dine padovane riguardo alle occupazioni obbligatorie!
Non c'è maggior dolore che ricordarsi del tempo felice
nella miseria disse l'Alighieri: O che almeno esser
compensato col trasferimento a Corigliano!! Perdono
questa lettera tirata già in fretta e furia, un affettuoso saluto
alla cara futura mamma a cui pure scrivo propinquantemente,
ed a lei un abbraccio ed un bacio affettuoso. o rimezz
meo *Alcandro*